

Modulo per la segnalazione di condotte illecite Whistleblower

I dipendenti e i collaboratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza per ragioni di ufficio debbono utilizzare questo modello. Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito. In particolare, la legge e il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) prevedono che:

- l'amministrazione ha l'obbligo di predisporre dei sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;
- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.
- la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il segnalante che ritiene di essere stato oggetto di misure ritorsive nel lavoro a causa della segnalazione, può segnalare i fatti al Rpct oltre che all'Anac e alle organizzazioni sindacali.

nome e cognome del segnalante:	
qualifica o posizione professionale¹:	
sede di servizio:	
tel/cell:	
e-mail:	
data/periodo in cui si è verificato il fatto:	
luogo fisico in cui si è verificato il fatto:	<input type="checkbox"/> ufficio (indicare denominazione e indirizzo della struttura) <input type="checkbox"/> all'esterno dell'ufficio (indicare luogo ed indirizzo)
ritengo che le azioni od omissioni commesse o tentate siano²:	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione del codice di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico. <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'amministrazione <input type="checkbox"/> altro (specificare):

¹Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

²La segnalazione non riguarda rimostranze di carattere personale del segnalante o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi, per le quali occorre fare riferimento al servizio competente per il personale e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari

descrizione del fatto (condotta ed evento):	
autore/i del fatto³:	
altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo⁴:	

Data, li _____

Firma⁵

³Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

⁴Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

⁵La segnalazione deve essere sottoscritta e può essere presentata:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica : segretariogenerale@comune.patti.me.it
- b) a mezzo del servizio postale in busta chiusa recante la dicitura “NON APRIRE – DA CONSEGNARE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”.

SCHEMA n.1			
<i>AREA DI RISCHIO: SOVVENZIONI e CONTRIBUTI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Tutti i procedimenti aventi ad oggetto sovvenzioni, contributi e sussidi a persone fisiche e a persone giuridiche pubbliche e private	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5) Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito o a campione	ALTO	1) Predisposizione regolamento 2) Rendere pubblici tutti i contributi erogati con identificazione del beneficiario, nel rispetto delle regole della tutela della riservatezza; 3) Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei relativi criteri di scelta; 4) Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione 5) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 6) Sospensione dell'attribuzione di contributi nei 30 gg. antecedenti e successivi alla data delle consultazioni elettorali politiche, regionali e amministrative

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEMA n. 2			
<i>AREA DI RISCHIO: AUTORIZZAZIONI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Autorizzazioni Commerciali/Scia	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni; 4) Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca - variante	MEDIO	1) Definizione di informazioni chiare e accessibili sui requisiti, presupposti e modalità di avvio della Scia 2) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 3) Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare (controllo formale su tutte le Scia; controllo a campione su quanto autocertificato). 4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza)

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEMA n. 3
<i>AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI</i>

Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Concessioni Suolo Pubblico	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3) Omissione dei controlli sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico; 4) Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca - variante 5) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 2) Predisposizione di appositi protocolli disciplinanti i rapporti tra gli uffici coinvolti e definizione linee interpretative - da parte degli uffici chiamati a rilasciare pareri o ad adottare il provvedimento conclusivo - inerenti la verifica dei presupposti per il rilascio della concessione. I protocolli e le linee interpretative vanno pubblicate sul sito istituzionale. 3) Incrocio dei dati tra PM e ufficio Tosap 4) Istituzione registro dei controlli effettuati sulla regolarità delle occupazioni di suolo pubblico e predisposizione di report semestrale da pubblicarsi, per dati aggregati, sul sito istituzionale

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 4			
<i>AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Concessioni Edilizie Concessioni in Sanatoria	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni; 3) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati; 4) Ingiustificate agevolazioni o ritardi nella trattazione delle pratiche	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 3) Predisposizione protocolli disciplinanti i rapporti tra gli uffici coinvolti e definizione linee interpretative – da parte degli uffici chiamati a rilasciare pareri o ad adottare il provvedimento conclusivo - inerenti la verifica dei presupposti per il rilascio della concessione; 4) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - n. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate. -n. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 5			
<i>AREA DI RISCHIO: CONCESSIONI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Concessione Loculi Cimiteriali	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati. 3) Ingiustificate agevolazioni o ritardi nella trattazione delle pratiche	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Redazione registro dei loculi con l'indicazione per ciascuno di essi dell'assegnatario, degli estremi dell'atto di concessione, del pagamento effettuato (importo ed estremi versamento); 3) Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - n. casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate.

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEMA n. 6			
<i>AREA DI RISCHIO: GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Alienazione di Immobili Comunali	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali e per la scelta del contraente 4)Quantificazione dolosamente errata del valore del bene.	ALTO	1)Preventiva approvazione del programma delle alienazioni dei beni immobili da parte del Consiglio Comunale con adeguato supporto motivazionale; 2) Applicazione puntuale della disciplina specifica dettata dal regolamento comunale in materia 3)Redazione di perizie estimative asseverate del valore dei beni da alienare
Concessioni in uso beni ed immobili comunali	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 3)Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni; 4)Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.	ALTO	1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati) 3)Registro delle concessioni in uso, anche temporaneo dei beni o degli immobili comunali

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEMA n. 7			
<i>AREA DI RISCHIO: PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
<u>Affidamenti diretti</u> <u>Lavori eseguiti in somma urgenza</u>	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per il ricorso a tali tipologie di procedimenti; 3)Omissione dei controlli a campione sulle dichiarazioni; 4)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;	ALTO	1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3)Registro delle somme urgenze, recante le seguenti informazioni: - Estremi provvedimento di affidamento; - Oggetto della fornitura; - Operatore economico affidatario; - Importo impegnato e liquidato; 4)Pubblicazione del registro sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Trasparenza; 5)Report semestrale da trasmettersi, a cura del Dirigente/Responsabile del servizio al Responsabile della prevenzione su: - n. di somme urgenze/appalti di lavori effettuati - somme spese/stanzamenti assegnati.
<u>Opere Pubbliche</u>	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per	ALTO	1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;

<p><u>Procedimenti di affidamento di appalti</u></p>	<p>l’adozione di atti o provvedimenti; 2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali; 4)Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5)Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6)Omissione dei controlli di merito o a campione; 7)Abuso di procedimenti di proroga – revoca -variante</p>	<p>ALTO</p>	<p>2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3)Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione 4)Registro opere pubbliche, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente e da aggiornarsi periodicamente, recante le seguenti informazioni: - Progettista dell'opera e Direttore dei lavori; - Fonte di finanziamento; - Importo dei lavori aggiudicati e data di agg. - Ditta aggiudicataria - Inizio lavori - Eventuali varianti e relativo importo - Data Fine Lavori - Collaudo - Eventuali accordi bonari - Costo finale dell'opera</p>
	<p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti; 2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di</p>		<p>1)Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per</p>

<p><u>Transazioni, Accordi Bonari ed Arbitrati</u></p>	<p>scelte discrezionali; 4)Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5)Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6)Omissione dei controlli di merito o a campione; 7)Abuso di procedimenti di proroga, rinnovo – revoca - variante</p> <p>1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti; 2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali;</p>	<p>ALTO</p>	<p>ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 3)Obbligatorio avvio delle procedure di gara almeno tre mesi prima della scadenza deicontratti; 4)Espressa indicazione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità, costituisce causa di esclusione dalla gara</p> <p>Elenco da pubblicarsi sul sito istituzionale dell’ente, delle transazioni, degli accordi bonari e degli arbitrati, contenenti le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetto - importo - soggetto beneficiario -responsabile del procedimento - estremi del provvedimento di definizione della procedimento
--	--	-------------	---

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 8			
<i>AREA DI RISCHIO: ATTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA E DI REGOLAZIONE</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
<u>Pianificazione Urbanistica</u> -Redazione degli strumenti urbanistici di valenza generale e loro varianti -Pubblicazione degli strumenti urbanistici e raccolta osservazioni -Approvazione dello strumento urbanistico	1)Dilatazione dei tempi di istruttoria del procedimento; 2)Discrezionalità delle scelte; 3)Riconoscimento di futuri incarichi professionali per l’ottenimento di modifiche normative o dell’edificabilità di terreni per realizzarne profitto o sanare situazioni abusive pre-esistenti; 4)Corresponsione di tangenti per l’ottenimento di modifiche normative o modifiche dell’edificabilità di terreni per realizzarne profitto o sanare situazioni abusive esistenti; 5) Asimmetrie informative agevolative di gruppi di interesse;	ALTO	-In caso di affidamento della redazione del piano a soggetti esterni all’amministrazione, rendere note le ragioni che determinano questa scelta, le procedure per individuare il professionista cui affidare l’incarico e i relativi costi, nel rispetto della normativa vigente in materia di affidamento di servizi e, comunque, dei principi dell’evidenza pubblica; - Verifica dell’assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro; -Istruttoria dei relativi procedimenti operata da più soggetti con rotazione dei ruoli; -Pubblicizzazione e trasparenza nella gestione dell’intero iter dei relativi procedimenti, dando anche ampia diffusione agli atti di indirizzo tra la popolazione locale, prevedendo forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di redazione del Piano; -Rispetto delle fasi e dei tempi di conclusione dei procedimenti; - Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni contenute nel piano adottato, anche attraverso l’elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti

<p><u>Piani Attuativi di iniziativa privata</u></p> <p><u>Convenzioni Urbanistiche</u></p> <p><u>Lottizzazioni Edilizie</u></p>	<p>1) Mancata coerenza con il piano generale;</p> <p>2) Affermazione di interessi economico-patrimoniali privati;</p> <p>3) Dilatazione dei tempi di istruttoria del procedimento;</p> <p>4) Corresponsione di tangenti o regalie per l'ottenimento di modifiche normative o derogatorie dei parametri edilizi o per l'ottenimento di condizioni vantaggiose sulle opere pubbliche da realizzare a scomputo;</p> <p>5) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e dei requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;</p> <p>6) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>7) Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;</p>	<p>ALTO</p>	<p>informativi per i cittadini;</p> <p>- Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i. da parte del responsabile del procedimento;</p> <p>- Predeterminazione e pubblicizzazione dei criteri generali che saranno utilizzati in fase istruttoria per la valutazione delle osservazioni;</p> <p>- Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento delle osservazioni che modificano il piano adottato, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale;</p> <p>- Redazione linee guida interne, da pubblicare, che disciplinino la procedura da seguire e introducano forme di trasparenza e rendicontazione (come <i>check list</i> di verifica degli adempimenti da porre in essere);</p> <p>- Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale appartenente a uffici diversi, i cui componenti rendano una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse (misura da implementare soprattutto per i piani di particolare incidenza urbanistica);</p> <p>Predisposizione di un registro degli incontri con i soggetti attuatori, nel quale riportare le relative verbalizzazioni;</p> <p>- Richiesta della presentazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da</p>
---	---	-------------	--

	<p>8) Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere</p>	<p>realizzare, che consenta di verificare la fattibilità dell'intero programma di interventi e l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori; Acquisire informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (ad es.: certificato della camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale); -Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni contenute nel piano , anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico e la predisposizione di punti informativi per i cittadini; -Attenta verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.da parte del responsabile del procedimento; -Motivazione puntuale delle decisioni di accoglimento del piano, con particolare riferimento agli impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale; -Valutazione analitica delle superfici, del computo degli oneri, delle monetizzazioni, dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo; -Predisposizione ed utilizzo di schemi standard di convenzione; -Monitoraggio del rispetto dei tempi di istruttoria e conclusione del procedimento; -Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del</p>
--	---	---

		<p>piano attuativo e della convenzione ed attestazione da allegare alla convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri (da pubblicare) e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;</p> <p>-Rilascio parere del responsabile competente sulle OO di UU da realizzare, soprattutto circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo, rispetto a quelli proposti dall'operatore privato nonché circa il livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento;</p> <p>-Previsione di una specifica motivazione in merito alla necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le OO di UU secondaria;</p> <p>-Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che si ottengono in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>-Richiesta per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente;</p> <p>-Previsione di garanzie</p>
--	--	--

<p><u>Attività produttive in variante allo strumento urbanistico (art. 8 D.P.R. n. 160/2010)</u></p>	<p>1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o</p>	<p>ALTO</p>	<p>aventi caratteristiche analoghe a quelle richieste in caso di appalto di opere pubbliche; -Adozione di criteri generali per la individuazione degli eventuali casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree, da aggiornare annualmente; -Previsione a tal fine , ove possibile, di un organismo collegiale e previsione del pagamento delle monetizzazioni contestualmente alla stipula della convenzione, al fine di evitare il mancato o ritardato introito, e, in caso di rateizzazione, richiesta in convenzione di idonee garanzie; -Verifica puntuale della correttezza dell'esecuzione delle opere previste in convenzione, secondo crono programma e stato di avanzamento dei lavori; - Comunicazione da parte del soggetto attuatore delle imprese utilizzate anche qualora la scelta del contraente non sia vincolata da procedimenti previsti dalla legge; -Effettuare la nomina del collaudatore da parte del Comune con oneri a carico del privato attuatore al fine di assicurare la terzietà del soggetto incaricato; -Previsione in convenzione di misure sanzionatorie in caso di mancata o ritardata esecuzione delle opere, quali il divieto di rilascio del titolo abilitativo per le parti di intervento non attuate.</p> <p>1) Tempestiva trasmissione al Consiglio, a cura del Responsabile SUAP - in ogni caso almeno 20 giorni</p>
--	---	-------------	--

	<p>provvedimenti;</p> <p>2)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;</p> <p>3)Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati.</p>		<p>prima dell'eventuale attivazione della conferenza di servizi -, di una relazione istruttoria indicante la verifica effettuata circa la ricorrenza dei presupposti per l'attivazione del procedimento di variante semplificata richiesta dal privato.</p> <p>2) Elenco delle iniziative produttive approvate in variante, da pubblicarsi sul sito internet dell'ente con l'indicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia dell'intervento e ditta proponente - Data di presentazione dell'istanza - Data di attivazione della conferenza di servizi - Estremi di pubblicazione e deposito progetto approvato in conferenza - Estremi deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione - Convenzione sottoscritta <p>3) Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati ;</p> <p>4)Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore dei privati.</p>
--	---	--	--

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 9			
<i><u>AREA DI RISCHIO: IMPIEGO ED UTILIZZO DEL PERSONALE, PROGRESSIONI IN CARRIERA</u></i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Assunzioni Progressioni in carriera	1) Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2) Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3) Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.; 5) Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari; 6) Omissione dei controlli di merito o a campione.	ALTO	1) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 2) Acquisizione, all'atto dell'insediamento dei componenti della Commissione, della dichiarazione di non aver rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti al concorso; 3) Pubblicazione del piano triennale delle assunzioni sul sito internet istituzionale dell'ente; 4) Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati); 5) Introduzione di ulteriori misure di trasparenza nel procedimento (es. presenza obbligatoria di almeno un testimone durante lo svolgimento della prova orale)

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 10			
<i>AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Provvedimenti di incarico: -incarichi esterni di alta professionalità; -incarichi di studio, ricerca e consulenza; -incarichi di collaborazione coordinata e continuativa; -incarichi di esperti del Sindaco (Art. 14, comma 2, legge regionale n. 7/1992 e s.m.i.).	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti; 2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari; 3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedurali al fine di condizionare o favorire determinati risultati; 5)Previsione di requisiti “personalizzati” allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari.	ALTO	1)Pubblicazione del programma degli incarichi di collaborazione, studio e consulenza sul sito internet istituzionale dell'ente; 2)Adozione misure di adeguata pubblicizzazione della possibilità di accesso alle opportunità pubbliche e dei criteri di scelta; 3)Adozione misure per vigilare sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui all'art. 1, c. 49 e 50, L.190/2012, anche successivamente alla cessazione dal servizio o al termine dell'incarico, art.53, c. 16 ter D.Lgs. 165/2001 (misure quali, ad es., la dichiarazione, al momento dell'affidamento incarico, di inesistenza cause di incompatibilità e inconfiribilità previste dall' art. 1, c. 49 e 50 L.190/2012); 4)Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 5)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 11			
<i>AREA DI RISCHIO: CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
<ul style="list-style-type: none"> -Abusi edilizi -Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti; -Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di edilizia-ambiente; -Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio; -Procedimenti di accertamento infrazioni attività edilizia e attività produttive; -Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità; -Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di igiene e sanità; -Riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di abbandono rifiuti, inquinamento idrico, atmosferico etc.; 	<ul style="list-style-type: none"> 1)Discrezionalità nell’attivazione dei relativi procedimenti; 2)Negligenza od omissione nello svolgimento dell’istruttoria dei relativi procedimenti; 3)Corresponsione di tangenti o regalie per ottenere omissioni di controllo 	ALTO	<ul style="list-style-type: none"> 1)Obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi e relativa attestazione nel corpo del provvedimento di irrogazione di sanzioni, multe, ammende; 2) Attribuzione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno svolto le funzioni istruttorie 3) Previsione di forme collegiali per l’esercizio delle attività di accertamento complesse 4)Adozione di un sistema informatico per la gestione delle sanzioni che impedisca modifiche o cancellazioni una volta accertata l'infrazione; 5) Verifiche anche a campione del calcolo delle sanzioni 6) Adozione di una casella di posta certificata e resa nota tramite sito web istituzionale da utilizzare dagli interessati per la trasmissione delle istanze; 7) Adozione di procedure standardizzate; 8) Rendere accessibili a tutti i soggetti interessati le informazioni relative ai procedimenti e provvedimenti che li riguardano tramite strumenti di identificazione informatica, ivi comprese quelle relative allo stato delle procedure , ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 12			
<i>AREA DI RISCHIO: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Provvedimenti di nomina dei legali;	1)Negligenza od omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l’adozione di atti o provvedimenti; 2)Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della scelta al fine di favorire soggetti particolari; 3)Motivazione generica e tautologica in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l’adozione di scelte discrezionali; 4) Uso distorto e manipolato della discrezionalità in materia di scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;	ALTO	1) Predisposizione Regolamento disciplinante il conferimento degli incarichi legali; 2) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 3) Garantire la rotazione negli incarichi; 4)Predisposizione di atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione; 5)Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e pubblicazione sul sito di un report indicante la percentuale delle dichiarazioni verificate (per ogni tipologia di istanza) e gli esiti (per dati aggregati)

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 13			
<i><u>AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE</u></i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
<u>Riscossione delle entrate</u> riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, sgravi	Indebito riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, riduzioni di imposta e/o indebitocoglimento di istanze di sgravio al fine di agevolare-favorire determinati soggetti	ALTO	1) Obbligo di formalizzare le decisioni tramite provvedimenti espressi e motivati con riferimento alla situazione difatto e di diritto; 2) Registro dei provvedim.di riconoscimento di agevolazioni, esenzioni, riduzioni di imposta, nonché di sgravi, effettuati e predisposizione di report semestrale da pubblicarsi, per dati aggregati, sul sito istituzionale; 3) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; 4) Predisposizione schemi di facile lettura indicanti per ciascun tributo le informazioni necessarie e pubblicazione sul sito web;
<u>Riscossione volontaria e coattiva</u>	Mancata inclusione nelle liste di carico e/o nei ruoli di partite effettivamente dovute al fine di agevolare soggetti determinati	ALTO	1) Coinvolgimento di più soggetti nel procedimento con rotazione dei ruoli; 2) Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
<u>Emissione mandati di pagamento</u>	1)Pagamenti di somme non dovute; 2)Mancato rispetto dei tempi di pagamento; 3)Pagamenti effettuati senza il rispetto dell'ordine cronologico; 4)Mancata verifica di Equitalia;	ALTO	1)Pubblicazione sul sito web dei tempi di pagamento; 2)Pubblicazione di tutte le determine; 3)Verifica a campione da parte dell'Organo di Revisione dei Conti sulle procedure di spesa;

			4) Possibilità da parte dei creditori di accedere alle informazioni sullo stato della procedura di pagamento
--	--	--	--

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 14			
<i>AREA DI RISCHIO: RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
Affidamento del servizio Controllo della prestazione	1) Eccessivo ricorso a provvedimenti di urgenza; 2) Ricorso al provvedimento d’urgenza al fine di favorire soggetti particolari; 3) Pesatura dei rifiuti conferiti non controllata;	ALTO	1) Attivazione dell’Aro, per provvedere a procedure ad evidenza pubblica 2) Prima del provvedimento d’urgenza procedere, ove possibile, mediante trattativa negoziata 3) Controlli a campione sul reale peso dei rifiuti da conferire e sulle attestazioni di congruità dei conferimenti

*** Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione**

SCHEDA n. 15			
<i>ATTIVITA' PER LA GESTIONE DEI FONDI PAC – PNSCIA programma nazionale servizi di cura all'Infanzia ed agli Anziani non autosufficienti</i>			
Processi e Procedimenti da monitorare	Mappatura del Rischio	Valutazione del Rischio	Misure di Prevenzione e Contrasto *
<p>Tutti i procedimenti relativi all'affidamento ed alla gestione dei contratti finanziati con fondi PAC:</p> <p>Servizi all'infanzia: ampliamento e consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi)</p> <p>Servizi agli anziani non autosufficienti: ampliamento dell'offerta complessiva dei servizi domiciliari</p>	<p>La presente scheda è inserita in ottemperanza al protocollo d'azione collaborazione e vigilanza collaborativa per la gestione ed attuazione del programma nazionale servizi di cura alla prima infanzia ed agli anziani non autosufficienti” stipulato in data 24.04.2015 tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno, Autorità di gestione, nonché del comunicato del Presidente dell'ANAC datato 22 gennaio 2016</p>	<p>ALTO</p>	<p>1) Istituzione all'interno della sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Altri Contenuti” della sottosezione di II° livello “Fondi PAC” ove pubblicare tutti gli atti inerenti le attività procedurali e relativi all'agevolazione dei fondi</p> <p>2) Prevedere negli atti di gara e nell'allegato schema di contratto, in particolare, la seguente clausola: “<i>la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli art. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.</i>”</p>

* Misure da considerarsi aggiuntive rispetto a:

- quelle previste per tutti i settori a rischio dall'art. 7 del piano di prevenzione della corruzione;
- quelle previste dalla scheda 7 = **AREA DI RISCHIO: PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE** in quanto applicabili ai procedimenti relativi all'affidamento ed alla gestione dei contratti finanziati con fondi PAC

Si raccomanda di attenersi, per quanto applicabili, alle linee guida per l'affidamento dei servizi a enti del terzo settore ed alle cooperative sociali” previste nella Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016